

Prot. 38/2007

Bologna, 01.02.2007

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premesso che durante una recente Assemblea svoltasi con la Direzione Generale dell'Ausl di Forlì, i medici appartenenti all' Anaa "Associazione medici Dirigenti" hanno per l'ennesima volta rappresentato il profondo stato di disagio, nello svolgere le loro importanti funzioni, che si è venuto a determinare nell'ultimo anno;

considerato che tale situazione di sofferenza è riconducibile alle carenze di organici, all'introduzione del sistema informativo, ai ritmi di lavoro caotici e alla sempre crescente funzione burocratica richiesta;

considerato inoltre che durante i lavori dell'Assemblea sopra citata il Direttore Generale avrebbe ventilato una proposta di riduzione delle attività ospedaliere ponendo argine particolarmente per l'attrazione da altre città e /o Regioni;

ritenendo tale scelta particolarmente grave, autolesionistica per gli interessi del territorio forlivese nonché discriminatoria nei confronti dei pazienti che vengono a Forlì da altre città, in palese contrasto con gli investimenti in sviluppo tecnologico perpetrato a suo di milioni di euro nell'ultimo decennio e soprattutto in rapporto all'arricchimento culturale dell'Azienda e delle sue professionalità;

richiamato che tale nefasta scelta rappresenterebbe l'ennesimo colpo mirato a smantellare il sistema sanitario forlivese che nel tempo si sta sempre di più di in volta sottomettendo agli interessi delle aziende o degli enti vicini ed in particolare a quella Ravennate andando, di conseguenza, ad affossare definitivamente l'importante lavoro svolto in passato dalla Direzione Generale precedente a quella attuale;

considerato altresì che la non definizione dei carichi di lavoro e la mancata richiesta in sede di negoziazione budget con i medici evidenzia ulteriormente la volontà di non voler investire nella direzione di arricchimento delle professionalità interne per un ottimale utilizzo delle strutture e delle tecnologie a disposizione ;

denunciata infine una carente organizzazione interna alla struttura ospedaliera Forlivese causata da una squilibrata e non omogenea gestione dei Dipartimenti;

interroga

la Giunta per sapere:

- se a conoscenza della grave situazione suesposta ;
- in caso affermativo quale giudizio si dia;
- quali urgenti ed indifferibili provvedimenti si intendano assumere in ordine a quanto lamentato dalla Anaa "Associazione Medici Dirigenti di Forlì" ;
- quali siano le ragioni alla base grave della grave proposta ventilata dalla Direzione Generale della Ausl di Forlì inerente la riduzione dell'attività Ospedaliera, da limitarsi ai soli cittadini forlivesi, che andrebbe ad avvantaggiare soltanto le Azienda Ausl confinanti, a non far arricchire la qualità del servizio e, di conseguenza, a portare i cittadini forlivesi a dover andare a cercare servizi di maggior qualità in altre strutture ospedaliere;
- se non ritenga che tale grave scelta non sia formulata a discapito degli interessi del territorio forlivese in quanto in palese contrasto con quella lungimirante scelta di realizzare un polo medico attrattivo con dei punti di assoluta eccellenza per la sanità forlivese, che non crediamo la si possa ricondurre esclusivamente alla struttura dell'IRST di Meldola bensì a tante altre potenzialità della sanità forlivese, garantite da una maturata alta professionalità e da alti investimenti tecnologici perpetrati negli anni passati;
- se non si ritengano quindi anche quanto mai avvilenti nei confronti del personale medico e paramedico tali proposte atte a ridurre attività di eccellenza quali quelle già espletate nel nosocomio Forlivese;
- se non reputa che, nelle gestioni delle strutture ospedaliere della Regione Emilia-Romagna, la valorizzazione del personale medico, paramedico ed infermieristico debba essere esercitata esclusivamente in base alle competenze professionali e non all'appartenenza politico-partitica.

Luca Bartolini